Rassegna Stampa

Rassegna stampa

WAYPRESS media monitoring

Si parla di noi

Nazione Prato	23/04/2017	p. 18	«The assassin» per il Dragon Film Festival		1
Repubblica Firenze	23/04/2017	p. XVI	Dragon film festival		2

Si gira in Toscana

Tirreno Viareggio	23/04/2017	p. VII	Casting a Marina: centinaia in coda per apparire nel film	Melania Carnevali	3

Festival Cinematografici

Tirreno Livorno	23/04/2017	p. XV	Fi-Pi-Li Horror, si è alzato il sipario	Giada Nuti	5

Iniziative ed eventi

Repubblica Firenze	23/04/2017	p. I	Ritorna "Finalmente lunedì"		6
Tirreno Lucca	23/04/2017	p. V	In tanti alla proiezione di "Io sto con la sposa"		7
Tirreno Lucca	23/04/2017	p. XI	Il film "Mayrig"		8

LA NAZIONE
PRATO

MUSEO DEL TESSUTO

«The assassin» per il Dragon Film Festival

SARÀ «The assassin», sontuosa opera in costume del maestro Hou Hsiao-hsien a concludere al Museo del Tessuto quarta edizione del Dragon Film Festival, questa sera a partire dalle 20. Ecco in sintesi la storia. La giovane Nie Yinniang è stata addestrata a divenire una spietata assassina dalla suora che l'ha allevata fin da quando era piccola, con il compito di eliminare i molti funzionari corrotti che fomentano la ribellione nelle province dell'Impero.
Quando si rifiuta di portare a termine uno dei suoi incarichi per pietà della vittima, come estrema prova della sua formazione viene incaricata di uccidere un governante militare di nome Tian Ji'an, suo cugino e promesso sposo di gioventù.

NEL POMERIGGIO, alle 18.30, è invece in programma «In Search of Perfect Consonance», documentario firmato dalla regista premio Oscar Ruby Yang, che segue 25 anni di storia dell'Asian Youth Orchestra, costituita per promuovere la pace nelle nazioni asiatiche. Tra violini e violoncelli, alla ricerca dell'accordo perfetto, si stabiliscono amicizie e profondi legami tra i membri delle più svariate culture.

GIORNO & NOTTE
Castellucci al Met con «Democracy» In prima nazionale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica FIRENZE

Cinema

DRAGON FILM FESTIVAL
Il genere fantasy ha conquistato anche la Cina, come dimostra l'enorme produzione che sta dietro al film Mojin. The lost legend, avventura in 3D a metà tra Indiana Jones e La mummia che oggi chiude il Dragon film festival. La pellicola girata dal cineasta cinese Wuershan trabocca di effetti speciali ed è stata un successo in patria nonostante le difficoltà incontrare con la censura cinese, non esattamente favorevole a temi come fenomeni paranormali e spiriti. Siamo negli anni della Rivoluzione Culturale, un gruppo di giovani guardie rosse scopre casualmente l'antica tomba di una principessa mongola: la profanazione del sepolcro scatena l'ira di forze occulte dalle quali si salvano solo in due.
Cinema La Compagnia, via Cavour 50r, ore 20

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO
VIAREGGIO

Casting a Marina: centinaia in coda per apparire nel film

Tantissimi i giovani che hanno partecipato ai provini
Il set verrà allestito a Pietrasanta dal 21 al 28 maggio

di Melania Carnevali
MARINA DI PIETRASANTA

«Ciao, sono Giulia, ho 21 anni e sono di Pietrasanta». Giulia è la numero 253 e il casting per l'ultimo film di **Dado Martino** è iniziato da appena due ore nel retro del ristorante Margherita a Marina di Pietrasanta. Il regista cerca comparse e figurazioni speciali per la pellicola che girerà nella piccola Atene dal 21 al 28 maggio. 8 minuti, questo il nome del film, di cui la produzione, però, non vuole ancora la rivelare la trama.

Sono da poco passate le 12 e hanno già provato 152 giovani («nel cinema funziona così: si parte dal numero cento nei provini», spiega l'addetta alle iscrizioni all'ingresso). Giulia guarda dritto davanti a sé, dentro la telecamera. Rossetto rosso, capelli castani sciolti sul petto. Le trema la voce. «Studio lettere, ma ho sempre voluto fare teatro — dice — ma sapete, tra una cosa e l'altra, non c'è mai tempo di portare avanti le proprie passioni». Il regista la scruta dall'altra parte del tavolo. Accanto a lui, un uomo seduto prende appunti, un altro in piedi zuma sui suoi occhi. «Non saresti in difficoltà, davanti a una telecamera? », le chiede. Lei si mette le mani dietro la schiena, incrocia le gambe come per chiudere dentro la timidezza. «No, non credo», riprende. E finisce lì. Due minuti per cercare di fare colpo sul regista e avanti il prossimo. «Va bene, ti faremo sapere due settimane prima di girare».

Il provino di una giovane (foto Ciurca/Paglianti)

Fuori, la fila di aspiranti comparse cresce. Venti, trenta, quaranta persone in coda. C'è chi fa teatro da mezza vita e le sta provando tutte per arrivare al successo. C'è chi canta, chi suona la chitarra, chi fa cabaret e vede nel cinema un modo come un altro per farsi notare. C'è chi invece non ha mai fatto un corso, ma non disdegna il minuto di notorietà. «No, non ho mai fatto teatro, ma mi ha convinto un'amica a venire. Ci siamo dette: ma sì, andiamo, ci divertiamo, e poi rideremo quando ci vedremo nel film», dice Giulia (un'altra Giulia) 25 anni, che nella vita gioca a pallavolo. «Sì, lo so, non solo alta, ma sono una buona centrale», dice. Capelli lisci, biondi, gli occhi azzurri che le brillano: ha buone probabilità di essere presa come comparsa. «Sono in fila da due ore, ormai aspetto il mio turno». In fila c'è anche una giovane mamma con il passeggino. «No, non sono venuta qui per me», dice. «Sono venuta per lui», e indica il suo piccolo che compierà un anno il 24 maggio, proprio durante le riprese del film. Chissà che non diventi un Leonardo di Caprio da grande; nella sua prima comparsa, l'attore californiano, era più grande di lui: aveva 3 anni. Il regista cerca comparse di ogni età: bimbi, neonati, giovani, adulti. E anche figurazioni speciali, ossia qualcosa di più di semplice comparse: attori per un momento. Le riprese, come detto, inizieranno il 21 maggio. Tra gli attori scelti dal regista c'è sicuramente **Riccardo Corredi,** presentatore televisivo, noto per le sue campagne pubblicitarie e peraltro pietrasantino di adozione. Questa sarà la terza pellicola di Martino, dopo "Sei tutto quello che voglio" e "I wanna be the testimonial" con Enrico Beruschi, Nino Formicola e Giorgio Ariani. Una vetrina per Pietrasanta.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO
VIAREGGIO

La coda davanti al ristorante Margherita a Marina di Pietrasanta

Studenti, mamme, attori emergenti hanno atteso a lungo prima di esibirsi davanti al regista Dado Martino; le chiamate però arriveranno solo fra una decina di giorni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO
LIVORNO

L'INAUGURAZIONE

Fi-Pi-Li Horror, si è alzato il sipario

Anche il regista Gabbriellini all'apertura del festival della paura

di Giada Nuti

LIVORNO

È partita ieri la sesta edizione del FiPiLi Horror Festival. La giornata di apertura ha visto già in scena due location alle quali il festival si appoggia. Nel primo pomeriggio al Nuovo Teatro delle Commedie sono stati proiettati i primi corti della categoria horror e thriller. «Io sono alla mia quinta edizione come concorrente — ha raccontato **Nicola Pattaro**, in arte Nicopegg — e sono entusiasta del FiPiLi che non è solo proiezioni ma anche luogo di discussione, di scambio di idee e di crescita per chi come me ha questa passione». Sempre al Ntc è stata anche inaugurata una mostra di cartellonistica cinematografica dal titolo "Fulci e gli altri". «Per me è una grande emozione vedere che i miei bozzetti sono diventati locandine di film cult — ha raccontato **Enzo Sciotti**, uno dei più grandi pittori per il cinema — quando li ho disegnati neanche lo immaginavo». La giornata è proseguita al cinema La Gran Guardia dove è stato presentato e proiettato il film di **Edoardo Gabbriellini** "Padroni di casa" del 2012. «Mi dispiace per il pubblico del festival che si aspetta un film horror ma il mio non lo è — scherza il regista-attore nostro concittadino — Semplicemente volevo poter lavorare con **Gianni Morandi** e mettere in scena il suo lato B». Prima volta a Livorno per il film, il cui regista ha conosciuto il successo col film "Ovosodo"proprio qui nella sua e nostra città. Alla proiezione del lungometraggio anche l'assessore alla cultura **Francesco Belais**. «La mia presenza qui, oltre che per puro interesse personale, dimostra anche quanto il Comune appoggi il festival e garantisco che lo appoggeremo sempre più nelle edizioni future». La giornata si è poi conclusa con la serata dedicata a Dario Argento. «Per me è stata un'emozione enorme poter intervistare colui che ha acceso in me la passione per il cinema — racconta **Federico Frusciante** — per noi è stato un onore che un personaggio del calibro di Argento abbia trovato il tempo per rispondere ad un'intervista». Grazie, infatti, alla collaborazione fra Nocturno Film e Cecchi Gori Entertainment il FiPiLi è riuscito a poter proiettare anche il back stage del film "Opera" di Argento. Dalla giornata di oggi inizieranno gli workshop e continueranno le proiezioni di corti. Si terrà anche il primo incontro letterario del festival. In particolare andrà in scena Francesca Bertuzzi, pupilla italiana di John Carpenter a cui oggi è dedicata la giornata. Il programma completo sul sito ufficiale del festival www. fipilihorrorfestival. it

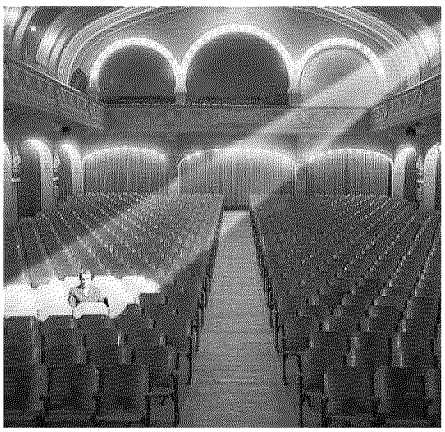
Elisa Ottoboni, Giulia Aragona, Elisa Toni, Valerio Vallini, Francesco Pozzi, Alessio Porquier, Ciro di Dato, Tomas Ticciati all'inaugurazione del Festival. Sopra Porquier (a sinistra) presenta Edoardo Gabbriellini

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'INIZIATIVA BIGLIETTI GRATIS DOPO LA PAUSA DI PASQUETTA

Ritorna "Finalmente lunedì"

IL POP debutta a "Finalmente lunedì", l'iniziativa di Repubblica Firenze che permette, presentando al botteghino una copia del quotidiano di domani, di ottenere un biglietto gratis per uno acquistato al cinema o a teatro. E ora, anche ai concerti. Per quanto riguarda Nek, l'offerta è relativa alla data zero del tour, il 28 aprile a Cascina. E ancora, tanto teatro, e per tutti i palati: dalla prima nazionale di *Democracy in America*, nuovo spettacolo di Romeo Castellucci per la Societas, al cabaret «made in Zelig» di Sergio Sgrilli. Per il cinema, new entry di The Space con *Qualcosa di troppo*. E *La tenerezza*, il nuovo film di Gianni Amelio.



Firenze
Risiko delle cattedre scatta il controesodo per i docenti toscani

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO
LUCCA

In tanti alla proiezione di "Io sto con la sposa"

La proiezione di "Io sto con la sposa" nel loggiato

LUCCA

Hanno sfidato il freddo insolito del sabato di aprile pur di essere presenti alla proiezione del documentario "Io sto con la sposa", uno degli ultimi lavori di Gabriele Del Grande, premiato al Festival di Venezia. In tanti ieri sera alle 21 hanno assistito alla proiezione, dallo schermo allestito sotto il loggiato di Palazzo Pretorio: lo stesso luogo dove mercoledì 20 aprile si è svolta la manifestazione per chiedere la liberazione di Del Grande dal carcere turco dove è detenuto.

Anche il calcio giovanile è dalla parte di Gabriele

Il sì-in di protesta Baccini: «E le idee non si ingabbiano»

BEMO SANTINI CANDIDATO SINDACO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO
LUCCA

50&PIÙ UNIERSITÀ

Il film "Mayrig"

Mercoledì 26 aprile alle 16 la 50&Più Università Lucca organizza, nell'auditorium della Fondazione Banca del Monte di Lucca (in piazza San Martino 7), un nuovo appuntamento per ricordare il primo tragico genocidio del XX secolo (1915-1916) che condusse alla deportazione ed eliminazione, per mano del governo turco, del popolo armeno nella misura, secondo il triste bilancio riportato dagli storici, di oltre 1,2 milioni di persone innocenti.

Per l'occasione verrà presentato il film autobiografico del regista Henri Verneuil dal titolo "Mayrig" , appassionato e coinvolgente, diretto dallo stesso autore e interpretato da Omar Sharif e Claudia Cardinale.

All'epoca della sua uscita (era il 1991), il film fu censurato per motivi politici. Oggi è uno dei film più richiesti, spiega 50&Più. «La nostra associazione - aggiunge il presidente di 50&Più Antocio Fanucchi - si propone di non dimenticare il genocidio che si è consumato nel secolo scorso. Del resto, gli eventi della nostra attualità, in particolare i fatti della Turchia, riportano tutto questo alla ribalta».

Il film, in gran parte autobiografico, racconta la storia del giovane Azad, originario dell'Armenia e costretto a trasferirsi a Marsiglia, con la sua famiglia, per sfuggire al massacro.

In particolare il ricordo del protagonista si concentra sulla figura della madre (mayrig, in armeno) e dei suoi tentativi per sopravvivere in un ambiente inizialmente molto ostile. Proprio lei si dimostrerà in grado di affrontare gli eventi e di perforare il muro di diffidenza che li circonda.

Introduzione a cura del professor Marco Vanelli. Ingresso libero.

Auditorium Fondazione Bml ■ piazza San Martino 7 (Lucca) ■ 26 aprile ore 16 ■ ingresso libero

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.